

Il cimitero di Barcellona

di Josep Cornet (*)

Il cimitero di Montjuic

Il cimitero è situato sulle pendici del monte Montjuic, a sud-est della città di Barcellona che si affaccia sul mare.

Il cimitero di Montjuic si estende per 56 ettari e con le sue 150.000 sepolture è il più grande ed il più importante di Barcellona. In totale i cimiteri della città sono nove, risultato dell'incorporazione nella città stessa, alla fine del XIX secolo, di piccoli comuni e rioni che già disponevano di un proprio cimitero.

L'attuale cimitero viene utilizzato unicamente da coloro che sono già proprietari di tombe, giacchè dal 1972 non sono più stati costruiti manufatti cimiteriali a causa del totale esaurimento degli spazi a disposizione, a seguito di una utilizzazione particolarmente intensiva.

I lavori di costruzione del cimitero iniziarono il 24 febbraio 1882 e la inaugurazione ufficiale ebbe luogo il 19 marzo 1883 (5 anni prima dell'Esposizione Universale di Barcellona del 1888, durante il mandato di Rius i Taulet come Sindaco).

La prima sepoltura fu quella di José Fonrodon e Vila, un indigeno proveniente da Matanzas (Cuba).

L'ecllettismo è l'aspetto più caratteristico di questo cimitero, un ecllettismo in parte manieristico ed in parte innovatore, che si fonda su di una nuova interpretazione delle forme poi sviluppate dal Modernismo.

Alla fine del secolo scorso ed all'inizio dell'attuale la fiorente borghesia spagnola era pienamente consapevole del proprio ruolo di classe dirigente ed alcune delle più significative manifestazioni artistiche in tal senso si riscontrano nell'architettura e nella scultura funeraria del cimitero di Montjuic.

Arrivando via mare a Barcellona, salta subito all'occhio uno degli elementi geografici più evidenti della città affacciata sul mare: il monte di Montjuic, di cui una considerevole parte è occupata dal citato cimitero.

Tra l'architettura funeraria ricordiamo innanzi tutto un'opera di Puig e Cadafalch, autore del Palazzo della Musica di Barcellona, che ha ideato nel cimitero una serie di opere neogotiche molto interessanti dal punto di vista artistico, come il sepolcro della famiglia Dam del 1897 ed il sepolcro della famiglia Terrades. Fu anche autore del sepolcro del Presidente della Municipalità di Catalogna Francesco Macià, morto nel 1933. Nel cimitero di Montjuic riposa anche il Presidente Companys, suo successore dal 1933 al 1940, sebbene il sepolcro sia molto più recente.

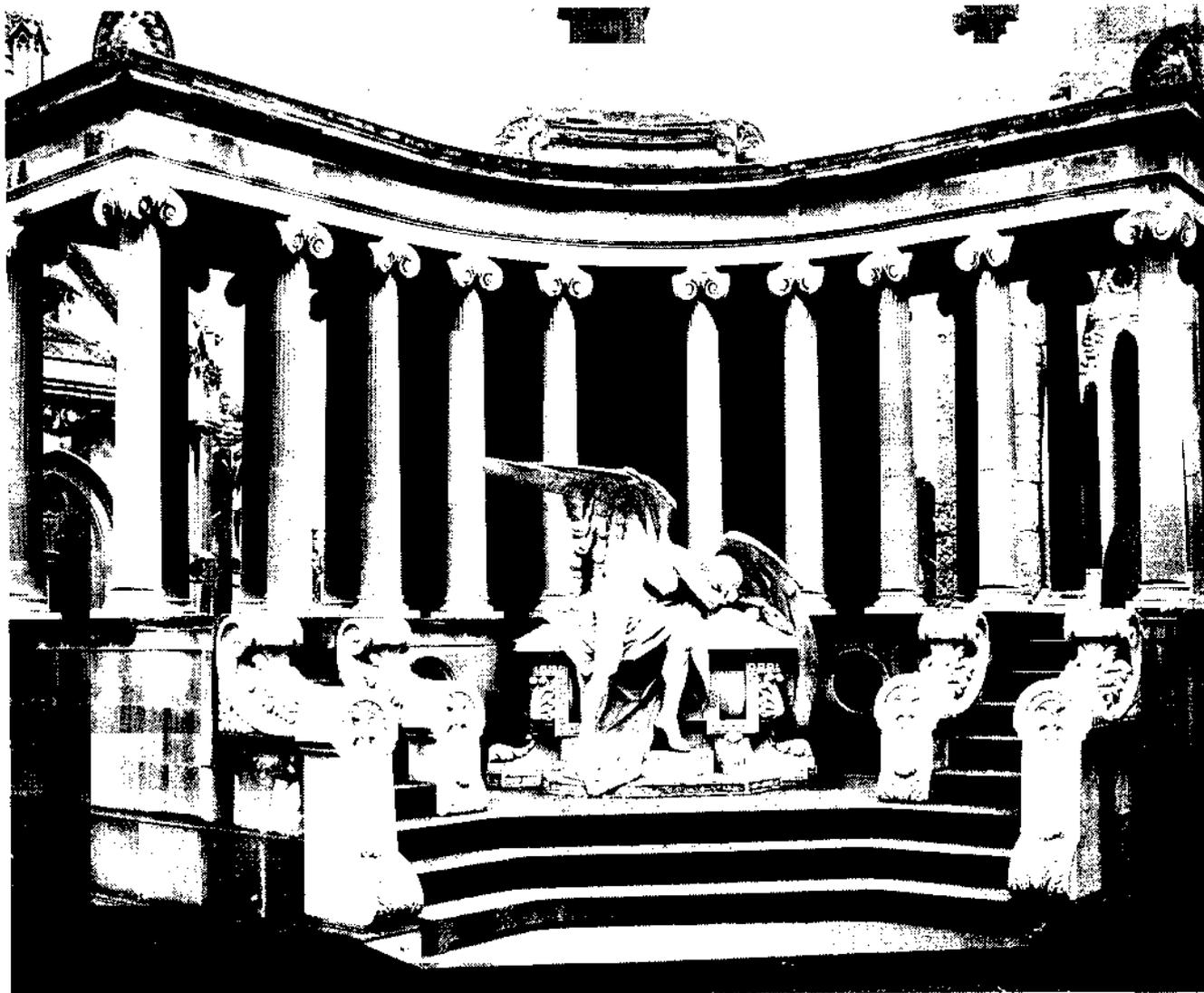
Tra gli altri architetti, le cui opere sono presenti nel cimitero, ricordiamo Leandro Albareda, Josep Vilaseca, Juli Fossas, Doménech Estapé, Jeroni Granell, Josep Ma. Jujol.

Senza il fondamentale apporto di tutti questi architetti l'espressione del Modernismo nelle due città - quella dei vivi e quella dei morti - sarebbe molto meno significativa.

I rapporti tra l'architettura modernista e la letteratura non sono stati particolarmente approfonditi, sebbene una certa attrazione necrofila fosse presente in entrambe.

Tra le opere funerarie più significative si incontrano opere di Josep Llimona e Josep Clarà. Molte delle statue recano in mano dei fiori. Lo stile modernista utilizza molto l'ornamento vegetale. Altro elemento scultoreo molto utilizzato è la figura dell'angelo. Angeli in attitudine di riposo, di preghiera o con espressioni di sconforto vigilano e proteggono i loro defunti.

Un altro importante scultore è José Maria Subirach,



Barcellona: Cimitero di Montjuic - Pantheon della famiglia Urrutia - scultore Martinez Fortuny.

che ha progettato la tomba del politico catalano Francesco Cambo, che ha favorito l'autonomia della Catalogna nell'ambito dello stato spagnolo.

Dobbiamo inoltre menzionare anche l'apporto fondamentale di alcuni marmisti le cui lapidi adornano i loculi del cimitero. Ricordiamo fra gli altri Subias, Passani, di origini italiane e stabilitosi a Barcellona alla fine del XIX secolo.

I blocchi di loculi coesistono nel cimitero con i lussuosi sepolcri, quasi a rammentarci che davanti alla morte siamo tutti uguali, malgrado le diverse possibilità economiche al momento di decidere la nostra ultima dimora.

I loculi vengono concessi per un periodo di 50 anni senza possibilità di rinnovo (Ordinanza del 1985). Inoltre possono essere affittati per due anni, con successivi rinnovi. Le tumulazioni in uno stesso loculo si possono

effettuare mantenendo un lasso minimo di due anni tra le due tumulazioni (cinque anni se si tratta di una malattia contagiosa).

A Barcellona, attualmente, un cittadino che non disponga di un loculo può solo essere inumato nel cimitero di Collserola (a 12 km. dal centro), inaugurato nel 1972.

Il cimitero di Montjuïc è il più apprezzato dai cittadini di Barcellona ed è visitato con costante afflusso specialmente durante le festività come Natale, Settimana Santa, San Giovanni e Ognissanti (1-2 Novembre), come dovuto tributo dei vivi nei confronti del passato e dei propri familiari defunti.

(*) Direttore Istituto Municipale dei Servizi Funerari di Barcellona.

Traduzione a cura di Manuela Pirani